

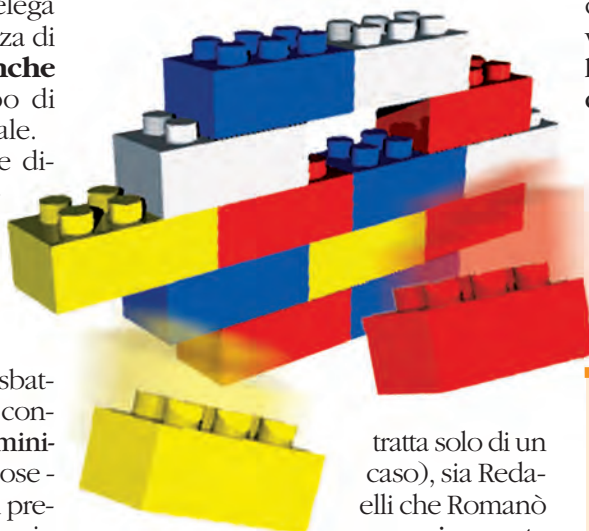
Dimissioni eccellenti

LA MAGGIORANZA CADE A PEZZI

Nel giro di un paio di settimane la maggioranza ha perso due pezzi da novanta. Prima **si è dimesso Giovanni Redaelli**, assessore esterno con delega ai Lavori Pubblici; quindi, a distanza di pochi giorni, **se ne è andato anche Flaviano Romanò**, capogruppo di maggioranza in Consiglio Comunale. Redaelli ha giustificato le proprie dimissioni adducendo ragioni di lavoro, ma è apparso subito evidente come il motivo reale del suo abbandono sia stato il **deterioramento dei rapporti interni**, in particolar modo con la Lega. Romanò si è invece allontanato "sbattendo la porta" e ha puntato il dito contro la **totale immobilità dell'Amministrazione** a proposito - tra le altre cose - di due problemi importanti come il presidio A.S.L. e l'Ospedale di Besana, in predicato di essere smantellati a breve. L'ex capogruppo ha annunciato di voler rimanere in Consiglio come indi-

pendente, per rispetto verso le sue 106 preferenze.

Guarda caso (ma, ne siamo sicuri, si



tratta solo di un caso), sia Redaelli che Romanò erano **in quota PDL**, come pure al PDL fanno riferimento gli assessori Ratti e Scaccabarozzi, "costretti" qualche mese or sono

a dimettersi dal ruolo di Consigliere Comunale per consentire l'ingresso in Consiglio Comunale di un esponente della Lega. Evidentemente, la convivenza non deve essere delle più facili e **le persone più moderate hanno deciso di abbandonare la nave.**

Mentre si scommette su chi possa essere il prossimo dimissionario, la speranza è che i problemi interni della maggioranza non si trasformino, come al solito, in **disservizi per i cittadini ed in inutili sperperi di denaro pubblico.**

I NUMERI DELLA AMMINISTRAZIONE

- **1** Assessore esterno dimesso
- **1** capogruppo dimesso
- **2** Assessori dimessi dal ruolo di Consigliere Comunale
- **90** I giorni senza Consiglio Comunale
- **106** Le preferenze di Flaviano Romanò

Cercasi urgentemente Consiglio Comunale

CHI L'HA VISTO?

C o n grande stupore abbiamo appreso che nel mese di luglio **non sarà convocato il Consiglio Comunale.**

Se consideriamo che l'ultimo Consiglio ha avuto luogo all'inizio di giugno e che, inevitabilmente, non sarà possibile riunirsi prima dell'inizio di settembre, il conto è presto fatto: **tre mesi tondi tondi senza convocare la massima assise cittadina!**

È ormai evidente che l'Amministra-

zione è nel caos più totale e, lacerata dai problemi interni, rimanda a data da destinarsi le decisioni importanti e si sforza di procrastinare il più possibile le uscite in pubblico.

Purtroppo, come al solito, a farne le spese saranno i cittadini, che a causa di questo immobilismo saranno costretti a subire **pesanti disservizi.** All'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale dovrà infatti essere posta l'approvazione dei **nuovi criteri ISEE per i Servizi Scolastici**, ossia dei meccanismi da utilizzare per determinare le tariffe scolastiche per le cosiddette "fasce deboli".

È evidente che, senza l'approvazione

di questa delibera da parte del Consiglio Comunale, gli Uffici non potranno portare avanti e perfezionare le pratiche di iscrizione ai Servizi Scolastici, con evidenti **disagi per le famiglie.**

La cosa davvero incredibile è che i nuovi criteri sono già stati stabiliti da tempo e discussi con le minoranze all'interno di un apposito gruppo di lavoro (cosa di cui diamo atto agli Assessori competenti).

Perché dunque questo immobilismo? A che cosa sono dovuti questi ritardi? Una Città come **Besana ha bisogno di un Consiglio Comunale più attivo e capace di venire incontro con puntualità alle esigenze dei cittadini.**



45.000 euro all'anno solo per il Wi-Fi a Montesiro

MA QUANTO CI COSTA QUESTO TOPOLINO!

SENZA FIL

Il WI-FI è un ottimo strumento per colmare il "digital divide", cioè la discriminazione che esclude alcuni cittadini dall'accesso alla banda larga (che in realtà in Italia significa sostanzialmente ADSL).

Il problema besanese sta **nelle scelte e nelle modalità** che si trovano dietro questo progetto (per gli Amministratori locali "Ul senza fil").

Le vicende nostrane sono ormai note a tutti. Dopo una campagna elettorale impostata sul WI-FI GRATIS PER TUTTI e a COSTO ZERO PER IL COMUNE, è stato più volte annunciato l'imminente avvio del servizio, salvo poi constatare che le dichiarazioni venivano smentite dai fatti. Nei primi CENTO GIORNI era stata garantita la copertura dei luoghi pubblici (parchi, Biblioteca, scuole) e delle aree non raggiunte dall'ADSL. Siamo ad un anno dall'insediamento della giunta Gatti e del WI-FI nemmeno l'ombra. Tuttavia gli ultimi proclami sulla stampa locale danno il servizio attivo per settembre, limi-

tatamente al territorio della frazione di Montesiro. **Quanto costerà questo servizio?**

Trattandosi di una sperimentazione, perché non limitarla alla sola zona della frazione



non raggiunta dall'ADSL, contenendo così i costi?

Quando le altre frazioni potranno godere degli stessi benefici e degli stessi risparmi?

Alcuni membri della Giunta parlano di eccellenza, di scelte che collocherebbero Besana all'avanguardia tra i Comuni in grado di offrire questo tipo di servizi. E il resto? **Forse i Besanesi vorrebbero una Città all'avanguardia nella scuola, nei servizi, nei trasporti.** Queste cose vengono prima di Internet e della Banda Larga, che

peraltro non rientrano neppure nelle competenze di un Comune. Sarebbe bello se Besana fosse all'avanguardia per altri motivi.

SENZA USPEDÀ?

Pensate se il Vicesindaco Cereda e l'Amministrazione, che lottano da oltre un anno per "Ul senza fil", avessero messo la stessa testardaggine nel difendere i servizi erogati presso l'Ospedale di Besana! "Ul senza fil" ancora non si è visto, ma per contro **rischiamo di ritrovarci tutti "senza uspedà"...**

Mentre il Sindaco rassicura ("tutto resterà come prima!"), il capogruppo Romanò si dimette per l'inattività dell'Amministrazione e persino la Lega - partito di lotta e di governo - raccoglie le firme per mantenere la Fisioterapia a Besana. Ma chi governa in Comune, in Provincia e in Regione? I marziani? Questa storia ricorda i proclami leghisti dopo le retate anti-'ndrangheta in Lombardia: duri e puri a parole ma alleati nei fatti.

UN SACCO DI DIFFERENZA

In questi giorni sono stati distribuiti a tutte le famiglie besanesi i **nuovi contenitori per la raccolta differenziata del vetro**, operativa da settembre. Si tratta di una novità significativa, sbandierata dall'Amministrazione dapprima nell'ambito degli incontri in frazione e poi attraverso i giornali locali e il Besanese.

In queste comunicazioni c'è stata però una "dimenticanza" ricorrente. Visto che nessuno ha pensato di informarvi, lo facciamo noi: la scelta di effettuare la raccolta porta a porta del vetro ha generato **la rinuncia ad altri importanti servizi**, vale a dire la **distribuzione gratuita dei sacchetti e il raddoppio del ritiro dei rifiuti "secchi"** (due volte alla settimana anziché una sola) nei mesi estivi. Insomma: d'ora in avanti i sacchetti dovrete comprarveli da soli.

Dal punto di vista dell'informazione, la domanda sorge spontanea: non era forse meglio annunciare subito la scelta fatta e le modifiche introdotte, invece di attendere

che i cittadini se ne accorgessero da soli, tempestando di telefonate gli uffici comunali?

Dal punto di vista della sostanza, occorre invece sottolineare che, se la scelta fatta non appare di per sé negativa, emergono con evidenza **alcune criticità**:

- La mancata distribuzione dei sacchetti, in particolare di quelli in mater-bi per i rifiuti "umidi", può generare un **passo indietro nella raccolta differenziata**, che a Besana ha raggiunto livelli notevoli. Il rischio è infatti quello dell'utilizzo di sacchetti "non conformi", sia per disinteresse che per errori nell'acquisto, ed il ritorno a marciapiedi costellati di rifiuti maleodoranti che non possono essere ritirati dalla ditta appaltatrice;

- La distribuzione dei sacchetti con il marchio del Comune veniva effettuata solo a favore di coloro che risultavano in regola con il pagamento della TARSU, garantendo il servizio di raccolta dei rifiuti solo a coloro



che ne avevano diritto.

Si tratta di criticità importanti, sulle quali occorre riflettere attentamente. Per questo, "Insieme per Besana" ha avanzato la richiesta che la situazione della raccolta differenziata venga costantemente monitorata, per valutare l'eventualità di reintrodurre, in futuro, la distribuzione dei sacchi comunali. **Besana è e deve restare un Comune di eccellenza per quanto riguarda la raccolta differenziata.**

Sarà nostra cura tenervi informati sull'andamento della situazione. Per segnalazioni e/o osservazioni in proposito, vi invitiamo a lasciare commenti sul nostro sito internet.